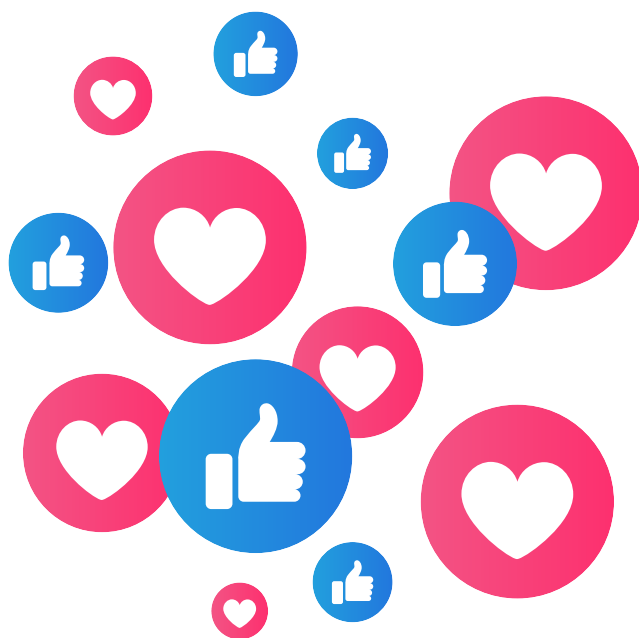


# Tra schermi e parole:

EDUCARE AL DUBBIO  
NELL'ERA DEL DIGITALE





# EDUCAZIONE AI MEDIA E PENSIERO CRITICO

Oggi i nostri figli crescono tra social, video, chat e giochi online. È un mondo che li incuriosisce e li fa sentire parte di un gruppo, ma che porta anche rischi: messaggi ingannevoli, modelli irrealistici, sfide pericolose, informazioni che non sempre sono vere.

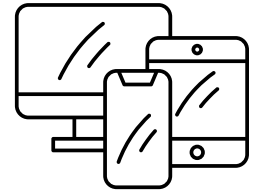
Come genitori non possiamo proteggerli da tutto, ma possiamo stare al loro fianco e insegnare loro a usare la testa davanti a ciò che vedono e leggono. Non serve essere esperti di tecnologia: basta avere voglia di fare domande, di ascoltare e di aprire spazi di dialogo.

Educare al pensiero critico non significa complicare la vita dei ragazzi, ma dar loro la possibilità di fermarsi un attimo, chiedersi “è vero?”, “chi lo dice?”, “a chi conviene?”, e scegliere in modo più consapevole.

Queste schede offrono spunti e strumenti pratici e immediati, per trasformare gli schermi in occasioni di confronto, e aiutare i nostri figli a crescere più sicuri, liberi e capaci di pensare con la propria testa.

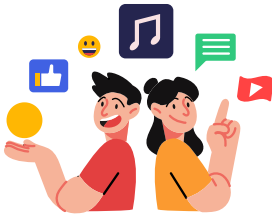


# “EDUCARE AI MEDIA: COSA SIGNIFICA OGGI?”



## Cosa sapere:

Educare ai media non significa solo proteggere dai pericoli, ma anche accompagnare i figli a usare i media in modo critico, creativo e consapevole.



## Cosa dire:

- “So che per te il telefono è importante, voglio capire meglio cosa fai quando lo usi.”
- “Non voglio controllarti, ma aiutarti a gestire bene questa parte della tua vita.”
- “Ti capita mai di vedere qualcosa online e chiederti se sia vero o falso?”
- “Come ti fa sentire guardare questi video? Ti caricano o ti buttano giù?”
- Sai che quello che vediamo su internet non sempre è tutta la verità? Come possiamo capirlo?”
- “Ti sembra che internet ti faccia conoscere meglio gli altri o a volte li fa sembrare diversi da come sono davvero?”

# “EDUCARE AI MEDIA: COSA SIGNIFICA OGGI?”

## **Cosa fare concretamente:**

Chiedi a tuo/a figlio/a:

“Qual è l'app che usi di più e perché ti piace?”

Guardate insieme un video, una storia o un contenuto che  
lui/lei apprezza.



## **Mini attività:**

Fai una lista con tuo/a figlio/a:

“5 cose utili e 5 cose inutili o fastidiose che fai/vedi col  
telefono”.

Usatela per aprire un dialogo.



# “PARLARE DI RISCHI ONLINE SENZA ALLARMISMI”



## Cosa sapere:

I ragazzi vivono i rischi digitali spesso in silenzio. La paura di essere giudicati o puniti li blocca. Serve un dialogo aperto, senza tono minaccioso.



## Cosa dire:

- “Se ti capita qualcosa online che ti mette a disagio, possiamo parlarne.”
- “Secondo te, cosa può succedere quando si condivide una foto senza pensarci troppo?”
- “Se ti trovassi in difficoltà online, sai che puoi parlarne con me senza paura di essere rimproverato?”
- “Cosa pensi che spinga alcuni ragazzi a scrivere cose cattive o offensive sui social?”
- “Sai che non tutto quello che vediamo online è reale? Ti è mai capitato di scoprire che un contenuto fosse falso o esagerato?”
- “Ti senti più libero a esprimerti online o di persona?  
E secondo te perché?”